



Sede legale: via del Cantiere n. 4 - 24065 Lovere (Bg)
Sede operativa dell'Ambito del Basso Sebino:
via Roma, n. 35 - 24060 Villongo (Bg)
Tel. 035/927031 - Fax 035/927676
mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
Codice fiscale 90029430163

PIANO DI ZONA 2018 - 2020
AI SENSI DELLA LEGGE 328/2000 E
DELLA LEGGE REGIONALE 3/2008

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA

DELL'AMBITO DISTRETTUALE MONTE BRONZONE BASSO SEBINO

TRIENNIO 2018/2020



Sede legale: via del Cantiere n. 4 - 24065 Louvre (Bg)
Sede operativa dell'Ambito del Basso Sebino:
via Roma, n. 35 - 24060 Villongo (Bg)
Tel. 035/927031 - Fax 035/927676
mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
Codice fiscale 90029430163

L'anno duemiladiciotto, addì _____ del mese di _____

Richiamata la Legge 8 novembre 2000 n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ed in particolare il Capo I – Principi generali del sistema integrato di interventi e servizi sociali, di cui si riporta integralmente l'art. 1 – Principi generali e finalità:

1. «La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.
2. Ai sensi della presente legge, per «interventi e servizi sociali» si intendono tutte le attività previste dall'articolo 128 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.
3. La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli enti locali, alle regioni ed allo stato ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e della presente legge, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali.
4. Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
5. Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata.
6. La presente legge promuove la partecipazione attiva dei cittadini, il contributo delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti per il raggiungimento dei fini istituzionali di cui al comma 1.



Sede legale: via del Cantiere n. 4 - 24065 Lovere (Bg)
Sede operativa dell'Ambito del Basso Sebino:
via Roma, n. 35 - 24060 Villongo (Bg)
Tel. 035/927031 - Fax 035/927676
mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
Codice fiscale 90029430163

7. *Le disposizioni della presente legge costituiscono principi fondamentali ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione...»;*

Premesso che la richiamata Legge 328/2000 individua quali strumenti per favorire il riordino del sistema integrato di interventi e servizi sociali:

- il Piano nazionale e i Piani regionali degli interventi e dei servizi sociali
- il Piano di zona
- il Fondo nazionale per le Politiche Sociali
- il Sistema informativo dei servizi sociali;

*Richiamata la legge regionale n.3/2008 che all'art. 18 recita
"Art. 18 (Piano di zona)*

- 1. Il piano di zona è lo strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale. Il piano definisce le modalità di accesso alla rete, indica gli obiettivi e le priorità di intervento, individua gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione.*
- 2. Il piano di zona attua l'integrazione tra la programmazione della rete locale di offerta sociale e la rete d'offerta sociosanitaria in ambito distrettuale, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione e della formazione e alle politiche del lavoro e della casa.*
- 3. I comuni, nella redazione del piano di zona, utilizzano modalità che perseguono e valorizzano il momento della prevenzione e, nella elaborazione di progetti, promuovono gli interventi conoscitivi e di studio rivolti alla individuazione e al contrasto dei fattori di rischio.*
- 4. Il piano di zona è approvato o aggiornato dall'Assemblea distrettuale dei sindaci entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, secondo modalità che assicurano la più ampia partecipazione degli organismi rappresentativi del terzo settore e l'eventuale partecipazione della provincia.*
- 5. La programmazione dei piani di zona ha valenza triennale, con possibilità di aggiornamento annuale.*
- 6. L'ambito territoriale di riferimento per il piano di zona è costituito, di norma, dal distretto sociosanitario delle ASL.*
- 7. I comuni attuano il piano di zona mediante la sottoscrizione di un accordo di programma con l'ASL territorialmente competente e, qualora ritenuto opportuno, con la provincia. Gli organismi rappresentativi del terzo settore, che hanno partecipato alla elaborazione del piano di zona, aderiscono, su loro richiesta, all'accordo di programma.*
- 8. Il piano di zona disciplina l'attività di servizio e di segretariato sociale.*
- 9. Al fine della conclusione e dell'attuazione dell'accordo di programma, l'assemblea dei sindaci designa un ente capofila individuato tra i comuni del distretto o altro ente con personalità giuridica di diritto pubblico.*
- 10. L'ufficio di piano, individuato nell'accordo di programma, è la struttura tecnico-amministrativa che assicura il coordinamento degli interventi e l'istruttoria degli atti di esecuzione del piano. Ciascun*



Sede legale: via del Cantiere n. 4 – 24065 Lovere (Bg)
Sede operativa dell’Ambito del Basso Sebino:
via Roma, n. 35 – 24060 Villongo (Bg)
Tel. 035/927031 – Fax 035/927676
mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
Codice fiscale 90029430163

comune del distretto contribuisce al funzionamento dell'ufficio di piano proporzionalmente alle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e comunque senza maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

11. La Giunta regionale, decorso inutilmente il termine di cui al comma 4, previa diffida ad adempiere entro sessanta giorni, provvede, sentita l'assemblea distrettuale dei sindaci, alla nomina di un commissario ad acta.”

Visto:

- VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- VISTA la l.r. 6 dicembre 1999, n.23 "Politiche regionali per la famiglia";
- VISTA la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 "Politiche regionali per i minori";
- VISTA la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" così come modificata dalla l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, con particolare riferimento agli articoli 11, 13 e 18;
- VISTO l'articolo 11, comma 1, lettera a) della sopra citata legge regionale che attribuisce alla Regione la funzione di indirizzo per la programmazione delle unità d'offerta sociali;
- TENUTO CONTO che l'articolo 13, comma 1, lettera a) attribuisce ai Comuni singoli e associati e alle Comunità montane, ove delegate, la funzione di programmare, progettare e realizzare la rete locale delle unità di offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 3;
- VISTO inoltre l'articolo 18 che:
 - individua il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, nel quale sono definiti le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione;
 - definisce le modalità di approvazione, di attuazione, la durata e l'ambito distrettuale di riferimento del Piano di Zona;
- RICHIAMATO l'articolo 3 della l.r. n.3/2008 che riconosce, tra i soggetti partecipanti alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete, anche il ruolo esercitato dai



Sede legale: via del Cantiere n. 4 – 24065 Lovere (Bg)
Sede operativa dell'Ambito del Basso Sebino:
via Roma, n. 35 – 24060 Villongo (Bg)
Tel. 035/927031 – Fax 035/927676
mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
Codice fiscale 90029430163

soggetti del Terzo Settore, dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative e dagli altri soggetti di diritto privato che operano in ambito sociale e sociosanitario;

- VISTA inoltre la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”;
- VISTA la DGR 7433 del 13 giugno 2008 “Definizione dei requisiti minimi per il funzionamento delle unità di offerta sociale «Servizio di Formazione all’Autonomia per le persone disabili»”;
- VISTA la Dgr 7437 del 13 giugno 2008 “Determinazione in ordine all’individuazione delle unità di offerte sociali ai sensi dell’Articolo 4, comma 2 della L.R. 3/2008”;

RICHIAMATI inoltre i seguenti provvedimenti regionali assunti nell’attuale X Legislatura:

- la d.g.r. 14 maggio 2013, n.116 “Determinazioni in ordine all’istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atto d’indirizzo” che prevede di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, agevolando e sostenendo armoniose relazioni familiari, pur in presenza di problematiche complesse, derivanti da situazioni di fragilità;
- la d.g.r. 18 aprile 2016, n.5060 “Reddito di autonomia anno 2016: evoluzione del programma e misure innovative” nella quale, con la definizione delle diverse misure che costituiscono il reddito di autonomia della regione Lombardia, vengono stabiliti i principi rispetto al tipo di interventi forniti quali la personalizzazione, la tempestività, la temporaneità e la corresponsabilità.
- la d.g.r. 2 agosto 2016, n.5499 “Cartella Sociale Informatizzata: approvazione Linee Guida e specifiche di interscambio informativo”;
- la d.g.r. 7 giugno 2017, n.6674 “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi - Legge n.112/2016” che delinea il programma operativo regionale per il sostegno ai disabili gravi privi del sostegno familiare (Dopo di Noi),
- la d.g.r. 30 giugno 2017, n.6832 “Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n.19/2007 (di concerto con gli assessori Garavaglia, Gallera e Brianza);
- la d.g.r. 31 luglio 2017, n.7004 “Regolamento regionale. Disciplina della programmazione dell’offerta abitativa pubblica e sociale e dell’accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici in attuazione di quanto disposto dall’art. 23 della l.r. 8 luglio 2016, n.16 “Disciplina regionale dei servizi abitativi”;



Sede legale: via del Cantiere n. 4 - 24065 Lovere (Bg)

Sede operativa dell'Ambito del Basso Sebino:

via Roma, n. 35 - 24060 Villongo (Bg)

Tel. 035/927031 - Fax 035/927676

mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it

Codice fiscale 90029430163

- RICHIAMATO il REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DISTRETTO E DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO DISTRETTUALE - adottato da Consiglio dei Sindaci e ATS di Bergamo ai sensi dell' ART.20, L.R. 33/2009 - ART.7, D.G.R. 5507/2016 "Attuazione della L.r. 23/2015: regolamento di funzionamento della Conferenza dei Sindaci, del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto e dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale
- VISTA la DGR 7631 del 28-12-2017 – "Linee di Indirizzo per La Programmazione Sociale a Livello Locale 2018-2020" (di concerto con l'Assessore Gallera)

Dato atto che a livello di ambito distrettuale l'Assemblea dei Sindaci del Basso Sebino ha:

- confermato la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi quale ente capofila per la predisposizione del Piano di Zona triennio 2018/2020 e per la sua gestione
- approvato Il Piano di Zona per il triennio 2018/2020 e gli strumenti di governance parte integrante

Tutto ciò premesso e considerato, fra le parti firmatarie si conviene e si stipula il presente Accordo di Programma:

Art. 1 - Contenuti, finalità e obiettivi

Il presente accordo determina la modalità con la quale le diverse amministrazioni che sottoscrivono l'accordo di programma per l'attuazione del PdZ coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni, determinando il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, il finanziamento e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi.

L'accordo di programma sancisce una precisa volontà politica di programmare e gestire in forma associata il sistema sociale a livello di ambito, in un'ottica di sussidiarietà tra i Comuni sottoscrittori.

Pertanto si ribadisce come in prima istanza il Piano di Zona è frutto di una strategia politica che riconosce nell'unione tra i comuni di un territorio il fine ancora prima che il mezzo da perseguire.

Il patrimonio consolidato negli anni di gestione associata di servizi e di progetti, per quanto non ancora ottimale, è da considerarsi come un disegno complessivo ed organico, per questo ai Comuni sottoscrittori si chiede esplicitamente di aderire al complesso sistema descritto nell'allegato Piano di Zona, senza prevedere possibilità di adesioni ad una parzialità di questo (fatto salvo per il servizio di segretariato sociale se già effettuato con personale dipendente del Comune). Tutto ciò proprio perché adesioni parziali contraddicono la strategia politica di fondo di gestione solidale tra Comuni di un



Sede legale: via del Cantiere n. 4 - 24065 Lovere (Bg)
Sede operativa dell'Ambito del Basso Sebino:
via Roma, n. 35 - 24060 Villongo (Bg)
Tel. 035/927031 - Fax 035/927676
mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
Codice fiscale 90029430163

territorio, strategia che vuole contraddistinguere il futuro dell'ambito del Monte Bronzone Basso Sebino.

Art.2 Destinatari del Piano di Zona

Potranno fruire dei servizi, dei progetti, degli accordi e delle azioni programmate dal Piano di Zona e da eventuali integrazioni nel corso del triennio, i cittadini residenti nei Comuni sottoscrittori dell'accordo, in funzione del livello di sottoscrizione o di adesione dei Comuni sottoscrittori (vedi art.3)

Art. 3 - Impegni degli aderenti all'Accordo

Le parti che sottoscrivono o aderiscono al presente Accordo sono:

1. I Comuni sottoscrittori che dovranno scegliere tra le due modalità sotto riportate:
 - a) I Comuni sottoscrittori: si impegnano a partecipare all'Assemblea dei Sindaci e alle azioni di ambito ma non a partecipare alla gestione associata. Pertanto non compartecipano economicamente alla gestione del Piano di Zona e non ricevono risorse derivanti dai Fondi Nazionali, Regionali, Europei o di altra fonte, utilizzate per la gestione associata dei servizi, mentre partecipano alla suddivisione del Fondo Sociale Regionale secondo i criteri stabiliti dall'Assemblea dei Sindaci
 - b) I Comuni sottoscrittori che **delegano la gestione associata**: si impegnano a partecipare all'Assemblea dei Sindaci, alle azioni di ambito, a compartecipare economicamente (vd. Art. 5) e ricevere i fondi per il sostegno dei servizi in gestione associata (vd. Art 4)

Per quanto non specificamente stabilito, le funzioni e le competenze istituzionali sono definite dalla L.R. 3/2008.

Art. 4 – Programma attuativo 2018 – 2020

Il programma attuativo 2018 – 2020 e la conseguente ripartizione dei fondi del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono indicate nel bilancio per la realizzazione del Piano di zona licenziato dall'Assemblea dei Sindaci (Cfr. Piano economico-finanziario di ogni anno).

I fondi da destinarsi alla gestione associata di ambito saranno:

- FNPS
- FNA



Sede legale: via del Cantiere n. 4 – 24065 Lovere (Bg)
Sede operativa dell’Ambito del Basso Sebino:
via Roma, n. 35 – 24060 Villongo (Bg)
Tel. 035/927031 – Fax 035/927676
mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
Codice fiscale 90029430163

- PON, POR
- Fondi Comunali come da art. 5
- Eventuali altri fondi per la gestione dei servizi associati a livello di Ambito distrettuale (statali, provinciali, privati, europei, ...)

La somma di tali risorse costituirà il budget integrato di ambito da utilizzarsi esclusivamente per l’attuazione del sistema dei servizi associati di ambito, nelle modalità programmate dal Piano di Zona

Come già ribadito fin dalla costituzione degli ambiti territoriali (vd ad es. dgr VIII/8551 del 3-12-2008) tali fondi non saranno ripartibili per quota capitarla ai Comuni sottoscrittori dell’accordo e/o di ambito distrettuale.

Ogni avanzo di gestione del triennio 2018-2020 saranno da destinarsi alla realizzazione dei servizi in forma associata negli esercizi degli anni successivi a favore dei cittadini residenti nei comuni sottoscrittori degli accordi (Piano di zona o convenzione o altre forme di accordo) e non ripartibili per quota capitaria.

- A tali fondi si aggiunge il Fondo Sociale Regionale, da destinarsi agli enti gestori dei servizi presenti nell’ambito, secondo i criteri definiti in sede di Assemblea dei Sindaci.

Art. 5 - Integrazione fondi

Al fine di comporre i fondi a disposizione per la realizzazione del Piano di Zona, i Comuni che sottoscrivono l’accordo di programma e che delegano la gestione associata si impegnano per il triennio 2018 – 2020 a versare ciascun anno all’Ente capofila le quote di:

- € 3,00 per ogni abitante al 31 dicembre dell’anno precedente a quello di riferimento per Fondo Sociale Area Minori;
- € 1,70 per ogni abitante al 31 dicembre dell’anno precedente per il fondo relativo alle leggi di settore (indicativamente € 0,50 area ex lege 40 e € 1,20 area ex lege 285)
- € 3,00 per ogni abitante al 31 dicembre dell’anno precedente per il fondo relativo al Segretariato sociale, e ufficio sociale di ambito (per i Comuni non dotati di assistente sociale dipendente in pianta organica)
- € 2,00 per ogni abitante al 31 dicembre dell’anno precedente per il fondo relativo alla tutela minori
- € 0,80 per abitante per informa giovani di ambito
- € 0,50 per ogni abitante al 31 dicembre dell’anno precedente per il fondo politiche minori e giovani per l’anno 2018, che diventerà € 1,00 per ogni abitante negli anni 2019 e 2020



Sede legale: via del Cantiere n. 4 – 24065 Lovere (Bg)
Sede operativa dell’Ambito del Basso Sebino:
via Roma, n. 35 – 24060 Villongo (Bg)
Tel. 035/927031 – Fax 035/927676
mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
Codice fiscale 90029430163

- € 2,00 + 4% per ogni abitante al 31 dicembre dell’anno precedente quale contributo per CSE Coop. Battello, da aggiornare negli anni successivi con ISTAT
- quota da definire in sede di predisposizione di bilancio di previsione di ciascun anno per servizi di:
 - o SAD e SADH (11 Comuni aderenti all’apposita convenzione)
 - o SFA e PMT
 - o Assistenza educativa per alunni disabili
 - o Altri eventuali servizi/progetti

Art. 6 – Impegni ATS di Bergamo

La legge regionale di evoluzione del Servizio Sociosanitario Lombardo, L.r. 23/2015, assegna all’Agenzia di tutela della Salute (ATS) un ruolo di regia, collocando la centralità della sua attività nella cura dei processi decisionali di governance, con l’intento di formulare ed attuare una programmazione sociosanitaria integrata attenta ai bisogni delle persone e delle comunità locali.

Riconoscendo la piena titolarità dei Comuni associati negli Ambiti Distrettuali per l’esercizio delle funzioni sociali come stabilito dalla L. 328/2000 e dalla legge regionale 3/2008, e confermando con la sottoscrizione dell’Accordo di Programma la coerenza del Piano di Zona con gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dalla Regione Lombardia, con DGR 7631 del 28-12-2017 – “Linee di Indirizzo per La Programmazione Sociale a Livello Locale 2018-2020”, l’Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo si impegna a:

- favorire l’integrazione della programmazione sociale con quella sociosanitaria, attraverso la promozione e la cura dei processi organizzativi interistituzionali anche per il tramite della Cabina di Regia;
- implementare il sistema delle conoscenze attraverso l’analisi dei dati epidemiologici
- promuovere le attività di prevenzione e di promozione della salute
- supportare gli organismi istituzionali della Conferenza dei Sindaci
- erogare i fondi nazionali e regionali di competenza degli Ambiti distrettuali/Comuni
- monitorare e controllare l’utilizzo delle risorse da parte degli ambiti distrettuali/Comuni quale debito informativo nei confronti della Regione Lombardia.

Tali attività sono garantite dalla Direzione Strategica in particolare attraverso il Dipartimento della programmazione per l’integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (PIPSS), i Distretti, il dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS), il Servizio Epidemiologico Aziendale e l’Ufficio Sindaci.



Sede legale: via del Cantiere n. 4 – 24065 Lovere (Bg)
Sede operativa dell’Ambito del Basso Sebino:
via Roma, n. 35 – 24060 Villongo (Bg)
Tel. 035/927031 – Fax 035/927676
mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
Codice fiscale 90029430163

Art. 7 – Impegni Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi

La C.M.L.B. si impegna a:

- a. mettere a disposizione i locali, secondo le condizioni pattuite con l’Assemblea distrettuale dei Sindaci del Monte Bronzone Basso Sebino
- b. mettere a disposizione strumenti e mezzi necessari a garantire il funzionamento della struttura tecnica e organizzativa del PdZ.;
- c. utilizzare le risorse del fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS), il fondo sociale regionale (FSR ex circolare 4), il fondo REI (Reddito Inclusione/PON SIA) il fondo dei Comuni ed altre risorse trasferite dai Comuni, altre risorse trasferite da enti pubblici e/o soggetti privati, la compartecipazione dell’Utenza, per programmare, organizzare e gestire gli interventi e i servizi in forma associata previsti nel PdZ.;
- d. impiegare proprio personale a supporto dell’impianto organizzativo e garantisce le funzioni amministrative previste;
- e. partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PdZ. e vigila sull’attuazione dell’Accordo di Programma per l’attuazione del Piano di Zona.

La C.M.L.B. provvederà ad individuare le forme di gestione per la realizzazione di quanto previsto nel PdZ perseguendo il maggior livello di efficacia, efficienza ed economicità nell’erogazione delle prestazioni dei servizi.

Art. 8 – Impegni dell’Amministrazione Provinciale di Bergamo

L’Amministrazione Provinciale di Bergamo - Settore Politiche Attive del Lavoro, Politiche Sociali e Formazione, si impegna a:

- promuovere e sostenere, coerentemente alle disponibilità di cui alla specifica delega regionale, interventi di formazione e aggiornamento del personale di tutte le istituzioni sociali a vario titolo coinvolte, del pubblico, del privato e del volontariato, operanti negli Ambiti territoriali della provincia di Bergamo;
- concorrere all’attuazione del sistema informativo degli Ambiti, rendendo disponibili i dati e le informazioni raccolte dalla Provincia attraverso i propri interventi di ricerca, studio e documentazione;
- Proseguire il lavoro di rete interistituzionale e presenza nei tavoli di indirizzo nell’ottica di una governante sociale condivisa e partecipata;
- concorrere alla condivisione programmatica degli interventi finalizzati all’integrazione scolastica degli studenti disabili;
- intervenire, di concerto con le Amministrazioni locali, per le politiche attive del lavoro;



Sede legale: via del Cantiere n. 4 - 24065 Lovere (Bg)
Sede operativa dell'Ambito del Basso Sebino:
via Roma, n. 35 - 24060 Villongo (Bg)
Tel. 035/927031 - Fax 035/927676
mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
Codice fiscale 90029430163

- concorrere alla condivisione programmatica delle attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone disabili;
- concertare progetti per la promozione delle pari opportunità e per la conciliazione vita e lavoro.

Art. 9 Impegni ASST Bergamo Est

La Legge Regionale di Evoluzione del Sistema Socio-sanitario Lombardo, L.r. 23/2015 con l'articolo 7 comma 1 istituisce le ASST, nel comma n. 2 si specificano le funzioni: concorrono con tutti gli altri soggetti erogatori del sistema, di diritto pubblico e di diritto privato, all'erogazione dei LEA e di eventuali livelli aggiuntivi regionali. Garantiscono la continuità della presa in carico della persona nel proprio contesto di vita anche attraverso articolazioni organizzative in rete e modelli integrati ospedale territorio compreso raccordo sistema cure primarie. Riconoscono il ruolo della famiglia, delle reti sociali e del terzo settore e ne assicurano il pieno coinvolgimento nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni. Nel comma 3 si legge: "Le ASST garantiscono e valorizzano il pluralismo socio-economico, riconoscendo il ruolo della famiglia, delle reti sociali e degli enti del terzo settore, quali componenti essenziali per lo sviluppo e la coesione territoriale e assicurano un pieno coinvolgimento degli stessi nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni.

Al settore rete territoriale è affidata l'erogazione delle prestazioni distrettuali nei limiti previsti dalla presente legge e al quale afferiscono: a) presidi ospedalieri territoriali (POT) b) presidi socio sanitari territoriali (PreSST). I POT (art. 15) sono strutture multiservizio deputate all'erogazione di prestazioni residenziali sanitarie e socio-sanitarie a media e bassa intensità per acuti e cronici, i PreSST (art. 16) costituiscono una modalità organizzativa di riferimento con lo scopo di integrare le attività e le prestazioni di carattere sanitario, socio-sanitario e sociale e concorrono alla presa in carico della persona e delle fragilità.

I PreSST: erogano prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ambulatoriali e domiciliari a media e bassa intensità; possono attivare degenze intermedie, subacute, post acute e riabilitative, a bassa intensità prestazionale ed in funzione delle particolarità territoriali, secondo la programmazione dell'ATS di Bergamo.

Nello specifico l'ASST Bergamo EST:

- promuove le attività di prevenzione e promozione della salute per quanto di competenza;
- favorisce l'integrazione tra attività e prestazioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie in sinergia con gli Ambiti;
- concorre alla presa in carico della cronicità



Sede legale: via del Cantiere n. 4 - 24065 Lovere (Bg)
Sede operativa dell'Ambito del Basso Sebino:
via Roma, n. 35 - 24060 Villongo (Bg)
Tel. 035/927031 - Fax 035/927676
mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
Codice fiscale 90029430163

- partecipa a progetti condivisi attinenti il miglioramento delle condizioni sociosanitarie della popolazione del territorio.

Art. 10 Impegni Fondazione Comunità Bergamasca

La Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus, quale soggetto aderente all'ADP, si impegna a:

- promuovere il miglioramento della qualità della vita della comunità bergamasca erogando contributi ad organizzazioni che, senza scopo di lucro, svolgono finalità d'utilità sociale;
- collaborare allo sviluppo, anche attraverso i Piani di Zona dei Comuni associati, di un sistema di welfare comunitario e sussidiario;
- promuovere una maggiore consapevolezza del ruolo e della potenzialità dei soggetti del Terzo Settore e del privato sociale;

Art.11 – Accreditamento delle strutture socio-assistenziali

Ai sensi degli artt. 13 e 16 della L.R. 3/2008, i Comuni delegano all'Ente capofila del PDZ la definizione dei requisiti di accreditamento delle unità di offerta

Art. 12 – Segretariato sociale

Ai sensi dell'art. 13 della L.R. 3/2008, all'ente capofila è delegato il servizio di segretariato sociale.

Art. 13 - Tutela minori

Ai sensi dell'art. 13 della L.R. 3/2008 e della L.R. 34/2004, all'ente capofila è delegato il servizio di tutela minori, in particolare:

- interventi di sostegno alle famiglie di minori in situazione di disagio, di disadattamento o di devianza, attraverso prestazioni di supporto sociale;
- interventi per minori soggetti a provvedimenti penali, civili, amministrativi;
- osservazioni, colloqui, indagini e valutazioni sulla situazione dei minori e delle loro famiglie;
- presa in carico dei nuclei familiari per l'attuazione delle prescrizioni comportamentali richieste dall'Autorità Giudiziaria, per la nomina di un tutore nei casi di limitazione o di decadenza della responsabilità genitoriale e per le iniziative correlate alla collaborazione e all'interazione con il Tribunale per i Minorenni e con il Tribunale Ordinario;



Sede legale: via del Cantiere n. 4 - 24065 Lovere (Bg)
Sede operativa dell'Ambito del Basso Sebino:
via Roma, n. 35 - 24060 Villongo (Bg)
Tel. 035/927031 - Fax 035/927676
mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
Codice fiscale 90029430163

- realizzazione di interventi di vigilanza e controllo sui soggetti interessati da provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, gestiti in forma diretta (es. incontri protetti) o realizzati in collaborazione con le agenzie territoriali (scuole, oratori, ecc.);
- integrazione con i servizi specialistici e con altre risorse della comunità locale quando la situazione è multiproblematica e richiede l'intervento integrato di più operatori/servizi;
- sviluppo di azioni preventive con l'obiettivo di rimuovere e diminuire i fattori di rischio che possono provocare condizioni di emarginazione e di disagio sociale.

Art. 14- Strumenti di programmazione partecipata e qualificazione del sistema dei servizi

Le parti convengono sulla necessità di mantenere gli organismi di ambito distrettuale attivati nella fase precedente la sottoscrizione dell'Accordo, trasformandoli in strumenti di programmazione e verifica partecipata e concertata, quale elemento di sicura qualificazione del sistema territoriale di Welfare.

I Tavoli di lavoro

I tavoli di lavoro hanno rappresentato l'innovazione nella prima fase dei piani di zona; nel corso di più di dieci anni dal primo PdZ ad oggi questo luogo di lavoro e confronto ha assunto diverse connotazioni, non attestandosi intorno ad uno schema rigido.

La necessaria economicità di questi ultimi anni sta investendo anche i luoghi di raccordo, pertanto si manterranno nel triennio solo quei luoghi dove si rileva efficacia nell'operare, sia sul piano conoscitivo che nella capacità di sviluppare progettualità.

Art. 15 - Ufficio di Piano

L'Ufficio di piano svolge le competenze previste dall'art. 18, comma 10, della L.R. 3/2008, è valutato nella sua composizione e organizzazione dall'Assemblea dei Sindaci e recepito dall'ente Capofila. Così come previsto nel piano di zona 2018-2020, l'ufficio di piano è composta da responsabile ufficio di piano, referente unità operativa minori e famiglia dell'ambito e dal gruppo ristretto dei sindaci.

Il responsabile dei servizi sociali ovvero il Responsabile per l'area del Basso Sebino dell'ente capofila è componente di diritto e responsabile dell'UDP.

All'Ufficio di Piano compete:

- A. supportare l'attività gli organi esecutivi e di indirizzo politico-amministrativo;
- B. l'attività di gestione amministrativa, economica e finanziaria conseguente all'approvazione dell'Accordo di Programma;
- C. la responsabilità della corretta attuazione degli indirizzi e delle scelte dagli organi esecutivo e di indirizzo politico-amministrativo;
- D. proporre aggiornamenti del Piano di Zona;



Sede legale: via del Cantiere n. 4 – 24065 Lovere (Bg)
Sede operativa dell’Ambito del Basso Sebino:
via Roma, n. 35 – 24060 Villongo (Bg)
Tel. 035/927031 – Fax 035/927676
mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
Codice fiscale 90029430163

- E. la consulenza ai Comuni in ordine all’accoglimento o al diniego delle istanze di richiesta di autorizzazione e accreditamento al funzionamento delle strutture socio-assistenziali. La predisposizione di linee guida di ambito di accreditamento di servizi socio-assistenziali non altrimenti formati.

Art. 16 - Intervento di altri soggetti

A sostenere la realizzazione degli interventi a livello di ambito distrettuale previsti nel Piano di Zona, potranno intervenire, previa deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci, in qualunque momento e con proprie risorse, anche altri soggetti eventualmente interessati ed in coerenza con le previsioni della L.R. 3/2008.

Art. 17 - Accordi sovraambito e provinciali

Così come previsto dalla DGR 7631 del 28-12-2017 – “Linee di Indirizzo per La Programmazione Sociale a Livello Locale 2018-2020”, laddove si verificano condizioni favorevoli in termini di gestione delle unità di offerte sociali, di accesso di servizi da parte dei cittadini e di caratteristiche territoriali comuni a più ambiti, si ritiene strategico pensare ad una programmazione sovra ambito.

Art. 18 – Monitoraggio, valutazione e funzioni di controllo

Il monitoraggio e la valutazione, sia in itinere, che ex post, concernono il livello di ambito distrettuale. La finalità esplicita di tali processi è di assicurare trasparenza e qualificazione al sistema dei servizi, attraverso un costante orientamento delle politiche sociali, delle politiche socio-sanitarie e della definizione della rete.

Le parti convengono di garantire la più ampia partecipazione e diffusione delle risultanze dei processi di monitoraggio e valutazione.

Art. 19 – Durata

Il presente Accordo ha durata dal momento della sottoscrizione sino al 31/12/2020 e prorogato automaticamente fino ai termini di adozione del Piano di Zona del triennio successivo, secondo le indicazioni che perverranno dalla Regione Lombardia.

Art.20 Recesso dall’Accordo di Programma



Sede legale: via del Cantiere n. 4 – 24065 Lovere (Bg)
Sede operativa dell’Ambito del Basso Sebino:
via Roma, n. 35 – 24060 Villongo (Bg)
Tel. 035/927031 – Fax 035/927676
mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
Codice fiscale 90029430163

Il recesso di un Comune deve essere comunicato con un preavviso non inferiore a 6 mesi ed avrà decorrenza trascorsi i 6 mesi dalla data di invio della comunicazione di preavviso. Il recesso di un Comune è deliberato dal proprio Consiglio Comunale e va comunicata a mezzo a/r o via pec all’ente capofila Comunità Montana Laghi Bergamaschi.

Nel ribadire quanto dichiarato nell’art. 1, l’Assemblea dei Sindaci non intende adottare alcun vincolo di natura amministrativa per prolungare l’impegno dei Comuni che intendono recedere, neppure prevedendo espressamente l’obbligo di adesione fino al 31.12 di ciascun anno.

Ciò al fine di rafforzare l’idea che l’adesione all’Accordo di Programma è frutto di una chiara volontà politica e l’Assemblea intende concentrarsi in maniera costruttiva sulle attività ed i progetti da realizzare con i Comuni aderenti, piuttosto che soffermarsi sui vincoli nei confronti dei Comuni non convinti della gestione associata: l’unico vincolo è dato dall’efficacia del recesso con preavviso di 6 mesi onde permettere all’Assemblea dei Sindaci ed agli Enti sottoscrittori e/o aderenti al Piano di ridefinire i reciproci obblighi ed impegni ed assumere gli atti ed i provvedimenti conseguenti (ad es. avuto riguardo alla programmazione annuale di bilancio).

Pertanto:

- i Comuni recessori pagheranno la quota Comunale per la realizzazione del Piano di Zona fino ai 6 mesi successivi alla Comunicazione di recesso mediante A/R. Tale quota Comunale verrà conteggiata in 12esimi se per fondo sociale o conteggiata in misura proporzionale alle ore fruite del servizio alla suddetta data di efficacia del recesso.
- i rimanenti Comuni decideranno misure compensative per sostenere il bilancio di previsione dell’anno in corso

I cittadini residenti nei Comuni che chiederanno il recesso non potranno conseguentemente più usufruire dei servizi, delle azioni, dei progetti programmati nel Piano di Zona

Art. 21 – Richiesta di subentro alla delega della gestione associata

Qualora un Comune afferente all’ambito e sottoscrittore dell’accordo di programma volesse aderire alla delega per la gestione associata nel corso del triennio deve notificare la richiesta in prima istanza all’Assemblea dei Sindaci che esprimerà la propria volontà e conseguentemente all’Ente capofila Comunità Montana Laghi Bergamaschi, attraverso raccomandata A.R., con un anticipo di almeno sei mesi rispetto all’inizio di ogni anno.

Il subentro nel corso dell’anno sarà possibile solo previo valutazione dell’Assemblea dei Sindaci. La delega per la gestione associata dei servizi avverrà previo delibera in Consiglio Comunale del Comune richiedente.

Il subentro del nuovo Comune verrà recepito dall’Ente Capofila Comunità Montana Laghi Bergamaschi e



Sede legale: via del Cantiere n. 4 - 24065 Lovere (Bg)
Sede operativa dell'Ambito del Basso Sebino:
via Roma, n. 35 - 24060 Villongo (Bg)
Tel. 035/927031 - Fax 035/927676
mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
Codice fiscale 90029430163

non comporterà alcun passaggio deliberativo da parte degli altri Comuni sottoscrittori.
Rimane inteso che ogni utilizzo di Fondi sociali comunali (es. fondo minori, fondo personale sociale, ...) e di fondi per la gestione associata (FNPS, FNA, altro) da parte del Comune decorre dall'anno di adesione, senza poter utilizzare i fondi dei periodi precedenti.

Art. 22 - Pubblicazione

Il presente accordo viene pubblicato agli Albi degli Enti Locali sottoscrittori.

Art. 23 - Procedimento di arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra le parti che sottoscrivono l'Accordo di programma e che non potranno essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale di competenza, con funzioni di presidente, uno in rappresentanza dell'Ente capofila ed il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito distrettuale.

Art. 24 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo di Programma, si rinvia alla vigente disciplina dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 267/2000.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti sottoscrivono come segue:

Soggetti sottoscrittori:

per LA COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

il Rappresentante Legale o suo delegato

.....



Sede legale: via del Cantiere n. 4 - 24065 Lovere (Bg)
 Sede operativa dell'Ambito del Basso Sebino:
 via Roma, n. 35 - 24060 Villongo (Bg)
 Tel. 035/927031 - Fax 035/927676
 mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
 Codice fiscale 90029430163

Comuni sottoscrittori	Firma	
	OPZIONE A: comuni sottoscrittori	OPZIONE B: Comuni sottoscrittori che delegano la gestione associata
per IL COMUNE DI ADRARA SAN MARTINO il Rappresentante Legale o suo delegato		
per IL COMUNE DI ADRARA SAN ROCCO il Rappresentante Legale o suo delegato		
per IL COMUNE DI CREDARO il Rappresentante Legale o suo delegato		
per IL COMUNE DI FORESTO SPARSO il Rappresentante Legale o suo delegato		
per IL COMUNE DI GANDOSSO il Rappresentante Legale o suo delegato		
per IL COMUNE DI PARZANICA il Rappresentante Legale o suo delegato		



Sede legale: via del Cantiere n. 4 - 24065 Lovere (Bg)
 Sede operativa dell'Ambito del Basso Sebino:
 via Roma, n. 35 - 24060 Villongo (Bg)
 Tel. 035/927031 - Fax 035/927676
 mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
 Codice fiscale 90029430163

Comuni sottoscrittori	Firma	
	OPZIONE A: comuni sottoscrittori	OPZIONE B: Comuni sottoscrittori che delegano la gestione associata
per IL COMUNE DI PREDORE il Rappresentante Legale o suo delegato		
per IL COMUNE DI SARNICO il Rappresentante Legale o suo delegato		
per IL COMUNE DI TAVERNOLA B.SCA il Rappresentante Legale o suo delegato		
per IL COMUNE DI VIADANICA il Rappresentante Legale o suo delegato		
per IL COMUNE DI VIGOLO il Rappresentante Legale o suo delegato		
per IL COMUNE DI VILLONGO il Rappresentante Legale o suo delegato		

per la Direzione dell'ATS di Bergamo



Sede legale: via del Cantiere n. 4 - 24065 Lovere (Bg)

Sede operativa dell'Ambito del Basso Sebino:

via Roma, n. 35 - 24060 Villongo (Bg)

Tel. 035/927031 - Fax 035/927676

mail: francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it

Codice fiscale 90029430163

per la Provincia di Bergamo

per la Direzione dell'ASST di Bergamo Est

Soggetto aderente

per la "Fondazione della Comunità Bergamasca"
